Anno XVII. Giovedì 16 Febbrajo 1882 N. 39

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni eccettuato il lunedì.
Associazione per l'Italia l. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
L' Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea ho spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 15 febbrajo.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 10 contiene:
1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. R. decreto del 30 dicembre, il quale fissa la futura posizione, nell' amministrazione di pubblica sicurezza, degli attuali comandanti e luogotenenti del corpo delle guardie di pubblica sicurezza a cavallo nelle provincie siciliane.
3. R. decreto, 19 gennaio, che concede al consorzio della Roggia Gambarina di Seniga (Brescia) la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.
4. R. decreto, 19 gennaio, che approva l'aumento del capitale del « Magazzino cooperativo di consumo in Belluno. »
5. Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno, ed in quello dipendente dal Ministero della marina.

— La stessa *Gazzetta* dell'11 contiene:
1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.
2. Regio decreto 11 dicembre, che erige in corpo morale l'Asilo infantile di Quiliano (Genova).
3. Regio decreto 29 gennaio, che modifica la tabella dei notai del Regno.
4. Regio decreto 19 gennaio, che determina le attribuzioni dei controllori che per l'art. 60 della legge sulla contabilità devono essere addetti ad ogni Tesoreria.
5. Id. 29 gennaio, che istituisce alcuni Archivi notarili mandamentali.

(Nostra corrispondenza)

Dalle Rive del Sile, 14 febbraio.

I nostri capoccia dei due maggiori partiti politici, con mire certamente diverse, si sforzano a tutt' uomo per raggiungere uno scopo identico, quello cioè di fare inscrivere nelle liste elettorali il maggior numero possibile di futuri elettori. Le due Associazioni politiche, la progressista e la liberale-costituzionale, sono morte e seppellite; ma in questo supremo momento della vita politica italiana sono sorti due Comitati, i quali pubblicano manifesti grandi e piccini per spronare coloro che hanno i requisiti a divenire elettori, ad esercitare i loro diritti, quei diritti cioè che, per ogni buon cittadino, sono anche un obbligo.

Un'idea, che mi pare molto giusta e salutare, se verrà largamente applicata, è quella espressa in una circolare, che il Comitato liberale-costituzionale diramò ai possidenti ed agricoltori della Provincia il 9 corr. Da essa spicco e vi mando il seguente brano:

« La nuova legge elettorale, accordando il diritto di voto ad un grandissimo numero di cittadini, può mettere a pericolo le sorti delle Istituzioni che ci reggono, se la classe dei possidenti e degli agricoltori non concorra da parte sua a mantenere quel giusto equilibrio colle altre classi, che solo può impedire le esorbitanze delle une a danno delle altre.

Mossi dall' idea di questo pericolo, i sottoscritti costituitisi in Comitato fanno appello alla S. V., affinchè voglia porgere aiuto di consiglio e di opera a tutti i suoi dipendenti che sanno leggere e scrivere, ed hanno compiuto gli anni 21 o li compiono non più tardi del 30 giugno p. v. (art. 16 della Legge), facendoli iscrivere nella lista elettorale.

È però necessario che la S. V. adoperi la massima operosità e sollecitudine, perchè il *tempo assegnato per la compilazione delle liste spira col 21 febbraio corrente.* »

Egli è certo che nessuno ha interesse maggiore ad evitare scosse o tafferugli contro l' attuale ordine di cose di quelli che, per legge naturale di conservazione, debbono tutelare con ogni possa i loro patrimoni; come pure è certo che, particolarmente nelle campagne, i proprietarii soltanto possono validamente opporre un argine contro le mene dei partiti radicali e dei retrivi, mandando compatti alle urne i loro affittuali, coloni o, per qualsiasi altra ragione, dipendenti. Il partito liberale moderato resterà schiacciato se non trova potente appoggio nei possidenti, ed è perciò ch' io pure credo incombano loro al presente grandi doveri ed una seria responsabilità verso la patria. Speriamo che tutto ciò essi comprendano abbastanza, nè si cullino nella dolce credenza che il mondo cammini per lo meglio, perchè un giorno pur troppo potrebbero vedere duramente abbattute le loro illusioni. Animo dunque, e che le cure speciali dei Comitati elettorali sieno rivolte a mettere in grado i possidenti di poter contare nei giorni di battaglia sopra un gran numero di voti.

Nel vostro *Giornale* vidi un appello ai notai, perchè questi stendano *gratis* la dichiarazione loro domandata dall'art. 100 della nuova Legge elettorale. A lode dei notai qui residenti, mi gode l'animo nel riferirvi ch'essi tutti, con nobile slancio, offrirono la loro opera gratuita per l'estensione di siffatta dichiarazione, e di più fissarono non poche ore nelle quali in ogni giorno si tengono a disposizione delle persone che abbiano d' uopo dell'opera stessa, o d' istruzioni sulla legge elettorale. I notai di Treviso furono in ciò imitati anche da taluno di quelli della Provincia.

Jeri l'altro, nella Chiesa di Santa Agnese stavano raccolti in combriccola i pezzi più grossi del clericalume della Città, della Provincia e delle Provincie vicine. Non so dirvi di che trattassero, nè a cosa intendano; ma è per lo meno assai strano che l' ingresso in quella chiesa fosse posto a contribuzione, poichè ci voleva il biglietto che costa 50 centesimi. Decisamente i clericali fanno così sospettare che la chiesa di S. Agnese sia convertita in un *veglione mascherato diurno.*

Benchè vecchia, lasciate che vi dia notizia di una saggia deliberazione presa dalla solerte Direzione del nostro Comizio agrario.

Nell' intento di diffondere in tutta la Provincia le pratiche razionali di agricoltura, indispensabili al buon esito di questa grande industria, la Direzione del Comizio, secondando anche l'opera d'incoraggiamento della Deputazione provinciale, ha stabilito per quest' anno d' inviare *gratuitamente* a ciascun Municipio una copia dell' ottimo periodico *Il Contadino,* che è anche organo del Comizio stesso. La Direzione poi nel partecipare ai Sindaci dei Comuni la sua deliberazione, li ha pregati a passare il giornale ai maestri comunali, perchè ne traggano istruzione a vantaggio proprio e delle scolaresche loro affidate.

Una deliberazione così benefica non potrebbe essere adottata anche dalla vostra *Associazione Agraria,* la quale nel suo *Bollettino* avrebbe benissimo il modo di pubblicare speciali articoli d' istruzione per i maestri? Provate a proporgliela, che, in quanto a me, faccio punto e vi saluto.

ITALIA

Roma. La Commissione per l'ordinamento dell' esercito stabilì in 300 il numero dei battaglioni che il ministro della guerra potrà chiamare sotto le armi.

— Cavalletto fu nominato all' unanimità presidente della Commissione di classificazione e concorso nelle spese pei porti.

ESTERO

Germania. Scrivono da Monaco di Baviera alla *Perseveranza,* che per ordine del Governo le officine militari di Berlino hanno aumentato il numero dei lavoranti, e a Monaco le officine di strumenti chirurgici lavorano con grande attività, dietro ordini pervenuti da Berlino, avendo Bismarck saputo che la Francia e la Russia hanno dato ordinazioni consimili, in grande.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

15 febbraio.

LISTE ELETTORALI POLITICHE.

L' *Associazione costituzionale* pubblica, a notizia degli interessati, quanto segue:

Coloro che, valendosi del diritto concesso dall'art. 100 della Legge 22 gennaio p. p., intendono presentare alla Giunta Municipale di Udine domanda di iscrizione nelle liste elettorali politiche, sono invitati a recarsi nei giorni da *lunedì 13 fino a sabbato* 18 del corrente, *alle ore 8 di sera,* nella sala n. 10 al pian terreno del locale Ginnasio, gentilmente concessa dal Preside cav. Poletti, ove il notaio dott. Ermacora autenticherà gratuitamente le loro domande.

Hanno diritto alla iscrizione coloro che hanno compiuto il ventunesimo anno o lo compiranno entro il giugno p. v., e che sanno scrivere e sottoscrivere la relativa domanda.

I notai dott. Baldissera (via Cavour n. 2), e dott. Jurizza (via Daniele Manin n. 14) presteranno l' opera loro pure gratuitamente in ognuno dei giorni sopraindicati, dalle 12 al tocco.

I notaio dottor Rubbazzer, incaricato da quest'Associazione, si recherà nei seguenti Comuni allo stesso scopo, nei giorni rispettivamente indicati per ciascun Comune, cioè:

A *Pradamano,* giovedì 16 alle ore 2 pom., e successivamente a *Pavia* nello stesso giorno.

A *Campoformido,* venerdì 17, alle ore 2 pom.

A *Pasian Schiavonesco,* domenica 19, alle ore 2 pom.

A *Pasian di Prato,* lunedì 20, alle ore 2 pom.

Con altro avviso si indicherà il giorno per i restanti Comuni del Distretto.

Si pregano i corrispondenti della Associazione, nei singoli capi-distretto, a voler far conoscere a questa Rappresentanza i giorni e i notari prescelti alle relative operazioni, come da Circolare già comunicata.

Udine 11 febbraio.

La Presidenza.

In aggiunta all'avviso che precede, la Rappresentanza dell' Associazione costituzionale rende noto che *domenica 19 corr. alle 9 ant.,* il notaro dott. Jurizza si troverà all' Ufficio municipale di Manzano, dove autenticherà *gratuitamente* le domande di quegli elettori. Potranno approfittare dell'opera di quel benemerito notaro anche gli elettori dei vicini villaggi: e noi non dubitiamo della cooperazione delle persone colte e intelligenti abitanti in quella parte della provincia, allo scopo che sia iscritto nelle liste il maggior numero possibile degli aventi diritto.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 12) contiene:

(Continuazione)

37. Avviso per vendita coatta d' immobili. L' Esattrice di Udine fa noto che il 2 marzo p. v. nella Regia Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattrice che fa procedere alla vendita.

38. Avviso d'asta. L' Esattore del Distretto di Cividale fa noto che il 17 marzo p. v. nella Pretura di Cividale si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso dell' Esattore che fa procedere alla vendita.

39. Sunto di citazione. A richiesta dei sigg. Lorenz di Udine, l'usciere Bruniera, addetto alla Pretura del I Mandamento di Udine, ha citato il sig. Mattia Brugger di S. Nicolò di Goirind in Carintia a comparire davanti al sig. Pretore del I Mandamento di Udine il 18 febbraio corr. onde condurre a termine la causa indicata nel sunto.

40. Avviso per vendita d' immobili. L' Esattore di Sacile fa noto che il 7 marzo p. v. nella R. Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore che fa procedere alla vendita.

(Continua).

Consiglio comunale. Seduta del 15. — Al tocco e un quarto è aperta la seduta. Il cons. Schiavi fa un' interrogazione relativa all'aumento graduale di stipendio da lui proposto tempo addietro a favore degli insegnanti del Comune, ed ai lavori della Commissione nominata dalla Giunta per studiare la proposta. Il Sindaco risponde che la Commissione ha finito il suo lavoro, e che la Giunta ha accettato i risultati dello stesso nei sensi caldeggiati dal cons. Schiavi. Soggiunge che è in corso di stampa una lunga relazione giustificativa della proposta, che sarà presentata in una prossima sessione.

Oggetto 6. Costruzione della strada per S. Daniele dal ponte sul Ledra fuori porta Anton Lazzaro Moro fino alla strada d' accesso al ponte sul Cormor. Il Sindaco annuncia che le pratiche pel Consorzio obbligatorio sono definite. Il Consiglio approva il progetto della Giunta che importa una spesa di l. 8500, con una raccomandazione del cons. Braida affinchè i lavori non siano cominciati prima di conoscere *ufficialmente* la definitiva costituzione del Consorzio.

Oggetto 7. Progetto di condotta d' acqua per i Casali del Cormor sulla sponda destra e sulla sinistra. Il cons. Morgante propone una modificazione al progetto, nel senso che sia lasciato agli interessati di eseguire i lavori di condotta dell' acqua, con un sussidio di lire 3500, come altra volta gli stessi interessati avevano proposto: con che si eviterebbero i pericoli di addizionali, cui si andrebbe incontro ove i lavori fossero fatti a cura del Municipio.

Il Sindaco pur trovando seducente tale proposta, oppone di non poterla accettare per difficoltà specialmente tecniche: sicchè, dopo alcune osservazioni di altri consiglieri, è approvato il progetto della Giunta, che importa una spesa di lire 5531.13.

Oggetto 8. Autorizzazione al Sindaco di stare in giudizio contro alcuni Comuni costituenti il Consorzio-Ledra per rimborso del quoto anticipato per loro conto dal Comune di Udine a pagamento della prima rata di capitale ed interessi sul prestito di l. 1,300,000.

Il Consiglio, udite alcune osservazioni dei consiglieri di Prampero, Schiavi, Berghinz, Braida, Morgante, ed alcune spiegazioni del Sindaco e dell' assessore Delfino, approva la proposta della Giunta, estendendo la autorizzazione a far la lite anche contro il Consorzio, oltre che contro i Comuni che lo costituiscono.

Oggetto 9. Tassa di famiglia pel 1881: rivoluzione di reclami. Il Segretario legge una relazione da cui risulta che gli iscritti, tassabili o no, sono N. 5615
dei quali sono considerati *tassabili* soli » 2165

Cioè: classe 1ª a L. 30 N. 86 L. 2580
» 2ª a » 20 » 139 » 2780
» 3ª a » 12 » 311 » 3782

da riportarsi L. 9142

riporto L. 9142
» 4ª a » 6 » 686 » 4116
» 5ª a » 3 » 943 » 2829

Totale L. 16037

La Giunta propone delle modificazioni che importano una diminuzione di » 34

La tassa quindi è preventivata in L. 16003

Il Consiglio approva il ruolo come proposto.

Oggetto 10. Reclamo di alcuni cacciatori contro l'aumento della tassa sui cani. I cani, che alcuni vogliono eliminare, per la paura della idrofobia, trovano un appassionato difensore nel cons. cav. Dorigo, che li presenta al Consiglio come i migliori e più fedeli amici degli uomini..... e delle donne. Ma il Consiglio non si lascia commuovere: chi vuole di tali amici, li paghi: questa è la massima che prevale fra i consiglieri, i quali, a quanto pare, non sono cacciatori, e non hanno degli amici.... fra i cani. Il reclamo è respinto. Poveri cacciatori! poveri cani!

Oggetto 11. Proposta del Civico Ospitale per aumento dell'onorario pel secondo cappellano. Il consiglier Novelli osserva che lo Statuto dello Spedale destinando un parroco e due cappellani pel servizio religioso dei malati, il personale apparisce eccessivo. Egli quindi è contrario all'aumento dell'onorario, non per il suo importo che è assai tenue, ma per massima: e reputerebbe assai più giusto e conveniente ridurre i due cappellani ad uno solo, pagandolo meglio. La proposta del cons. Novelli è vigorosamente combattuta dai consiglieri Questiaux e Pirona (per un momento la discussione minaccia di diventare personale, ma fortunatamente la calma non perde il suo impero): ed infine il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Ultimata così la trattazione degli oggetti portati dall'ordine del giorno, la sessione straordinaria del Consiglio fu chiusa.

Municipio di Udine

AVVISO.

A facilitare l' inscrizione dei cittadini che hanno diritto all' elettorato politico per uno dei vari titoli determinati dalla legge (certificati scolastici, congedo militare, brevetto di medaglia commemorativa, ecc.) si invitano i possessori di essi titoli a presentarsi all' Ufficio Municipale, Sezione di Stato Civile, dove non avranno che ad esibire il titolo di cui sopra e ad apporre la loro firma ad un' istanza all' uopo preparata. Quelli che non possono comprovare il loro diritto con documenti, non hanno che a recarsi da uno dei Notai che gratuitamente accolgono la semplicissima dichiarazione voluta dalla Legge.

Dal Municipio di Udine
li 13 febbraio 1882.
Il Sindaco
PECILE

Per l'applicazione dell'art. 2 (§ 5) della nuova legge elettorale. Il Ministero ha comunicato il telegramma seguente per l'applicazione del § 5 dell'art. 2 della nuova legge elettorale:

« Per l'applicazione del § 5 dell'art. 2 « della nuova legge elettorale si dovranno « esaminare i fogli di congedo assoluto od « illimitato rilasciato ai soldati di prima « categoria.

« Qualora in essi vi sia la annotazione « che sanno leggere e scrivere, ciò signi- « fica che vennero esonerati per sufficiente « istruzione dalle scuole reggimentali, op- « pure che le frequentarono con profitto. »

Ferrovie provinciali. La Commissione ferroviaria nominata dal Comune di Tolmezzo ha dato incarico ai signori ingegneri Chiaruttini e Rebuffo di allestire un progetto per il tronco di ferrovia dalla Stazione della Carnia a Tolmezzo.

Lavori in Provincia. Al primo di marzo avranno luogo presso questa Prefettura le aste per i lavori di ampliamento delle carceri di Pordenone e di Tolmezzo. Il primo di questi lavori importa l. 26.700, ed il secondo di l. 9025.

Consorzio Ledra - Tagliamento. Il *Giornale dei lavori pubblici* annuncia che in udienza del 12 corrente fu firmato il r. Decreto per la concessione al Consorzio Ledra-Tagliamento della proroga del termine per compiere le espro-

priazioni necessarie alla costruzione dei canali.

Una lettera del ministro dei lavori pubblici. Il ministro dei lavori pubblici on. Baccarini, in risposta al ringraziamento votato dal Comitato del Consorzio Ledra per la parte presa da esso ministro nel condurre a buon fine le trattative per il sussidio al Consorzio, ha diretto all'on. senatore Pecile, Presidente del Comitato, la seguente lettera:

Roma, 13 febbraio 1882.

On. sig. Senatore,

Ad un'impresa di tanta importanza ed utilità come il Canale del Ledra e Tagliamento, ad uno sforzo così esemplare d'iniziativa locale non poteva mancare l'appoggio del Governo, ed io sono lieto di avervi contribuito per quanto da me ha potuto dipendere.

Grato della benevola dimostrazione usatami colla lettera del 12 gennaio, prego la S. V. Onorevolissima di farsi interprete dei miei sentimenti verso tutti i Membri del Comitato.

Con perfetta stima

Il Ministro
A. Baccarini.

Risultanze del Censimento.

Censimento del Comune di Resia.

Presenti con dimora abituale	N.	2440
Id. id. id. occasionale	»	27
Assenti dal Comune ma nel Regno	»	186
Id. id. all'estero	»	1077
Totale	N.	3730
Dedotti i presenti con dimora occasionale	»	27
Resta la popolazione legale di	N.	3703

Sistemazione della Riva del Giardino. Togliamo dal progetto elaborato dall'ingegnere Capo Municipale la parte che si riferisce ai lavori da farsi per la detta sistemazione, lavori che saranno eseguiti, secondo il voto del Consiglio comunale, ripartendo la spesa per l. 5000 nel bilancio 1882 e per 5000 in quello del 1883:

«Due rampe partono dalle estremità della falda del Colle e convergono ad un ripiano centrale elevato m. 10.— sopra il piano del giardino. Da questo ripiano partono dette rampe in senso opposto, dirigendosi a due ripiani collocati sui fianchi del Colle a m. 20.— d'altezza, e quindi convergono nuovamente verso il mezzo raggiungendo l'altezza di m. 29.

Le suddette rampe hanno la larghezza di m. 3.60 e lo sviluppo ognuna di m. 165.— per cui la loro pendenza raggiunge appena il 18 per cento, superabile anche con ruotabili.

Il profilo del Colle, disposto a pendio molto forte nella parte superiore, non permetteva d'internare le rampe nella costa. Si è dovuto quindi ricorrere al partito di addossarle semplicemente, sorreggendole all'esterno con muri a roccia, i quali elevandosi con le loro punte m. 0.50 sopra il piano delle rampe servono anche di parapetto di difesa. Eseguite queste roccie artisticamente, aumenteranno l'effetto pittoresco del Colle. Questo partito permetterà poi di eseguire il lavoro a più riprese.

Dal ripiano più elevato si accederà per un viale a sinistra ai portici che fiancheggiano la via d'accesso al Castello per discendere alla piazza V. E., e per altro viale a destra si raggiungerà il Colle Bartolini. Dal ripiano stesso poi si monterà, quando sarà il caso, al piazzale del Castello, superando i rimanenti quattro metri d'altezza mediante una gradinata aperta, o meglio ancora collocata sotto una loggia od arco trionfale, come proponeva l'architetto Presani.

Le aree comprese dalle rampe saranno mantenute, come lo sono presentemente, a tappeto erboso, e su questo potrà adagiarsi il pubblico in occasione di spettacoli accedendovi comodamente dalle rampe.

Li fianchi del Colle, delimitati presentemente da muri di cinta, saranno rivestiti da fitte piantagioni di verdi che, mascherando detti muri, daranno al Colle un aspetto più grandioso perchè indeterminato. Piccoli sentieri infine serpeggieranno sui bordi e nell'interno di questi boschetti, rendendo la passeggiata più vaga e dilettevole...»

La Commissione all'ornato ha approvato questo progetto raccomandando solo di aver cura all'atto pratico di rettilineare il più possibile i viali e di mascherare i muraglioni di roccia non rampicanti ed altre piante sempreverdi. Ha pure proposto di sostituire la rampa di accesso al fondo co. Asquini presso il fabbricato della pubblica pesa con un viale analogo agli altri progettati per salire sul Colle, sviluppandola più in largo e sopprimendo di conseguenza l'attuale muro di tramontana.

Avvocati e Procuratori. Per le elezioni annuali avvenute dello scorso gennaio, le rappresentanze dei due Collegi sono oggi così costituite:

Consiglio dell'Ordine. Avv. cav. Putelli presidente, Avv. Schiavi segretario, avv. F. di Caporiacco tesoriere; consiglieri gli avvocati Canciani, cav. Delfino, Della Shiava, Linussa, cav. Malisani, Measso, Piccini.

Consiglio di disciplina. Avv. G. B. Billia presidente, avv. Leitenburg segretario, avv. Tell Tesoriere; consiglieri gli avvocati Antonini, cav. Fornera, Forni, Levi, Onofrio, Vatri e cav. Valentinis.

Il nostro commercio serico. Continua la più completa stagnazione negli affari. Il grande mercato di Lione va riavendosi lentamente dalla scossa violenta subita dalla formidabile crisi, che lascierà un lungo strascico. Per molto tempo se ne risentiranno le conseguenze, nè ritornerà la fiducia prima che sieno pienamente ventilate le posizioni delle Case che direttamente od indirettamente si trovano inviluppate nella baraonda finanziaria. Infrattanto per lavorare occorrono pronti contanti anche a chi è rimasto estraneo alle recenti vicende, e quindi le operazioni vengono ridotte al minimo possibile.

Le fabbriche continuano a lavorare regolarmente, e, quantunque non si provvedano che dell'indispensabile, manifestano qualche domanda che basta ad impedire un maggiore ribasso, ma è insufficiente per stabilire un corso regolare ne' prezzi. Questo stadio d'incertezza continuerà probabilmente per qualche settimana, nè, a nostro credere, potrà produrre maggiori ribassi, considerato che gli attuali prezzi sono già molto bassi. Quando il peggio non è quasi possibile, essendosi scontato il massimo della malora, l'avvenire non potrà apportare che un mutamento favorevole.

Non difettarono nemmeno in questi giorni di completa inazione talune offerte basse, che vennero unanimemente respinte; forse nella corrente settimana qualche affare potrà venire condotto a termine, continuando delle trattative specialmente per sete greggio sia per accudire a domande dall'estero, sia per fornire i lavoreri. Il primo sintomo di risveglio farà rinascere la fiducia, perchè, fortunatamente, il commercio serico non subì danni diretti dall'attuale trambusto finanziario in Francia. Il consumo di seta infine non è punto diminuito, ma solo l'incertezza e la diffidenza difficoltarono gl'affari.

Buona posizione pe' cascami tutti.

Per non esprimere prezzi azzardati omettiamo di compilare listino, limitandoci a dire che volendo vendere si deve concedere due a tre lire di ribasso sui prezzi di dicembre; condizione a cui ben pochi si adattano, e non a torto.

Udine, 13 febbraio 1882.

C. Kechler.

(Dal Boll. dell'Assoc. agraria friul).

Cronaca dell'emigrazione friulana. Nel mese di gennaio ultimo scorso il maggior numero di emigranti per l'America meridionale lo diede, nella nostra Provincia, il distretto di Tolmezzo, dal quale partirono 19 persone: cioè 6 muratori di Paluzza, 1 tessitore di Ovaro, 2 pastori di Prato Carnico, 1 fornaciaio di Ovaro, 1 tagliapietra, 1 muratore e 7 villici di Forni di Sotto.

Nel distretto di Gemona gli emigranti furono 16: dei quali 8 appartenevano al Comune di Gemona, 5 a quello di Bordano e 3 a quello di Trasaghis. Tutti villici.

Nei distretti dipendenti direttamente dalla Prefettura, si ebbero 4 emigranti; 1 agente di commercio di S. Daniele, 1 fornaciaio di Rivignano, 1 falegname e 1 contadino di Teor.

Nel distretto di Pordenone, 3 sono stati gli emigranti per l'America meridionale: 2 contadini di Arzene e 1 donna di quel paese andata in America a raggiungere il marito.

Finalmente dal distretto di Spilimbergo non partì per l'America che una persona: 1 terrazzaio di Cavazzo Nuovo. (Dal *Bollettino della Associazione Agraria*).

Accademia di Udine. L'Accademia è convocata per venerdì 17 corrente alle ore 8 pom. per occuparsi del seguente ordine del giorno:

1. Le relazioni del P. Antonio Zucchelli di Gradisca, cappuccino, missionario al Congo. — Lettura del socio onorario prof. G. Garollo.

2. Approvazione del resoconto economico 1881.

3. Nomina di un socio ordinario.

La sottoscrizione per i danneggiati del Ringtheater diede un totale di l. 161.15, come dai bollettini pubblicati nel *Giornale di Udine* e nella *Patria del Friuli*.

La detta somma convertita in B. N. diede fior. 73.50 che il sottoscritto spedì al Borgomastro di Vienna a mezzo del sig. Carlo Degani il 27 gennaio p. p.

P. Gambierasi.

Ecco la ricevuta:

Nella dolorosa circostanza della spaventevole catastrofe dell'incendio del Teatro della Ringstrasse in cui rimasero vittime molte vite umane, l'onor. Municipio di Udine (Italia) mi trasmise gentilmente l'importo di fior. 73.50 onde lenire la sorte di coloro che rimasero superstiti a tanti infelici, per la qual prova di sentimento veramente operativo porgo a nome della Rappresentanza Municipale della città di Vienna i più caldi e sinceri ringraziamenti.

Ho l'onore pertanto di dichiararmi esprimendo anche da parte mia le più sentite grazie.

Con la più alta stima

Il f. f. di Borgomastro.
Edoardo Hulm.

Vienna 4 febbraio 1882.

All' on. Municipio di Udine.

Udine 14 febbraio 1882.

Pasai in copia alla Ditta Paolo Gambierasi in Udine presso cui ebbero luogo le sottoscrizioni delle offerte pelle vittime del disastro del *Ringtheater*, per notizia.

p. Il Sindaco
G. Luzzatto.

Dal nome di Fra Paolo Sarpi sarà intitolata, secondo quanto scrive l'*Adriatico*, una delle più importanti scuole di Venezia: l'Istituto tecnico e di marina mercantile a S. Gio. Laterano.

La **Patria del Friuli** fa un rimprovero a un nostro corrispondente, il quale, in un articolo da noi stampato giorni sono, deplorava che Ministero e stampa contribuissero a favorire la generale *fiaccona*, battendo e ribattendo sul concetto che le Giunte Municipali devano d'ufficio iscrivere i nuovi elettori aventi un titolo che può constare dagli atti esistenti nell'Archivio municipale. Quel giornale non ha capito che l'osservazione del nostro corrispondente era tutta diretta ad eccitare gli elettori a fare le domande, e non affidarsi troppo a una iniziativa municipale, la quale, non foss'altro per il breve tempo concesso alla formazione delle liste, e per il gran lavoro addossato alle Giunte, non può che riuscire assai imperfetta nei suoi risultati. Noi eccitiamo dunque di nuovo tutti coloro, che hanno diritto di essere iscritti o *per censo, o per istruzione*, o per altri titoli, *a occuparsene un po', a non attendere tutto dalla provvidenza governativa o municipale, a presentare le loro domande alle Giunte*, e facendo questo nuovo eccitamento crediamo di servire meglio e più lealmente agli intendimenti del legislatore, che non con le *toribolate* che sono la privativa della nostra consorella *La Patria*.

Un bravo delegato di P. S. Leggiamo nel *Tagliamento*: Nel Comune di Roveredo erano avvenuti durante lo scorso mese di gennaio parecchi furti, alcuni dei quali qualificati, senza che o per parte dei derubati o per parte dell'autorità municipale l'ufficio di P. S. ne avesse da principio il benchè menomo sentore.

Venute vagamente alla luce talune delle circostanze che avevano relazione coi detti fatti criminosi, per ordine del R. Commissario distrettuale cav. Carletti, il delegato di P. S. sig. Poderi si recò prontamente sul posto e, mediante una rapidissima azione con molta abilità preparata ed eseguita, potè scoprire in breve volger di tempo ben 12 furti compiuti con audacia non comune nel giro di pochi giorni; 9 colpevoli vennero subito arrestati e deferiti all'autorità giudiziaria, la quale convalidò già per tre l'arresto, e sta ora istituendo il relativo processo. Si ebbero pure traccie della refurtiva (grano, pollame ecc.) parte della quale fu anche rinvenuta. Dalle informazioni assunte e confidenze ricevute v'era a temere, con molto fondamento, che nel Comune di Roveredo si fosse iniziata e si potesse in seguito organizzare una pericolosa associazione di malfattori.

Teatro Sociale. Riceviamo la seguente:

Signor Direttore,

Se non temessi che a forza di tante toribolate, la Presidenza del Teatro Sociale finisse col puzzar di sagrestia, croce di Dio, vorrei anch'io dar due menate all'incensiere. Scusi, e non lo merita forse? Se le sacre carte, ed il di Lei referendario, non mentono, quest'anno, noi miseri travetti, andremo a teatro con la mite spesa di L. 12.

Udremo quindi 30 rappresentazioni di repertorio, nuovissimo e sceltissimo, date da primaria compagnia, pagando solo *quaranta centesimetti* per sera, proprio come quando s'andava al Nazionale, a batter le mani alle facezie di Facanapa ed alle arguzie d'Arlecchino.

Ho letto che qualcuno si lagna perchè le poltroncine costano un occhio; che quaranta lire son troppe, che si vuol far un *centro* e che so io!...

E che importa mo' s'anco le poltroncine costano lire 40? Per noi, miseracci, fossero anche a lire 100, tal cifra non ci farebbe nè freddo nè caldo. Le poltroncine, cosa di lusso, sono rare e fatte per quelli che possono spendere e che se ne infischiano, sieno pure a 30 o a 40 lire.

Que' che avrebbero diritto a mandar sospironi per un salasso di simil natura sono coloro che al pari di me li hanno corti del mese, e quando proprio non ci fosse verso di metter a riposo i quarti di dietro. Ma per noi il rimedio c'è nell'ampia e bella galleria, dove vi son sedie, che in verità si possono chiamar poltroncine, tanto son comode ed eleganti. Io, ad esempio, vo lassù, fra gli alto-locati, venti minuti prima che incominci lo spettacolo, mi scelgo la mia brava sedia e sto lì, lieto come una pasqua, a papparmi la produzione, con l'appetito istesso di quelli che stan seduti in *Boldroncina*, come direbbe un mio amico *de Napoli*.

E fatto il conto di cassa, andando a letto, trovo d'aver speso nella sera centesimi 40, semprechè non sieno 50, ammesso che mi voglia dar il lusso di succhierellare un paio di caramelle negli intermezzi.

Io adunque per mio conto non posso che toribolare la Presidenza per la presa misura, in riguardo dei travetti, libero agli altri, che non la pensano al pari di me, di dirne corna. Mi creda suo

Ermolao Tunisini

r. imp. a lire 150 al mese gravate di R. M.

Adagio! Adagio! Adagio! Uno alla volta per carità. Ecco qui alcuni, che si fanno venire del vino di quel buono, in fiaschi od in bottiglie, per celebrare degnamente il santissimo carnovale. Ma una parte l'hanno voluta bere i serventi della ferrovia. Reclamare? A che pro! Son casi, che si ripetono sovente. Il vino piace a tutti. Dunque lasciamo correre, come lascia correre la Direzione delle ferrovie.

Passiamo ad altro. Non si tratta più di *vino*, ma di *acqua*. Una depotazione di serve è venuta all'uffizio del *G. di Udine*, minacciando una *dimostrazione*, oppure di darci da bere l'*acqua concia* della Roja, se il Mulcipio (la storpiatura non è nostra, ma della *capessa* di dette serve, vulgo *massere*) non fa venire l'acqua delle fontane, od almeno non rimette le pompe sulle cisterne.

E due!

Per oggi accontentiamoci della *terza*. La grande maggioranza dei *cittadini* udinesi (non si parla del *cittadino africano* generalmente noto) che fa il suo passeggio fra le due Porte di Aquileja e Cussignacco, è convinta e persuasa che la polvere sia nojosa d'inverno come d'estate, e che nella vicina Roja ci sia anche dell'acqua per annaffiarla. Sarà un'opinione sbagliata, ma anche questa meriterebbe di essere discussa. Che ne dicono l'*igiene* e la *pulizia* pubbliche? — Basta per oggi.

Francesismo. Con questo titolo, un abbonato ci scrive:

Il *Giornale di Udine* di domenica 5 febbraio n. 30, reca una corrispondenza da Parigi, in cui si accenna che molti italiani colà residenti frammischiano nei loro dialoghi molte parole francesi. Vorrebbe dire il corrispondente che i francesismi deturpano la lingua italiana, ed ha ragione; però che ciò avvenga nella capitale della Francia fra persone che sono in continua relazione con francesi, non è nessuna meraviglia.

Il male si è che anche in Italia, e meglio ancora nella nostra città, in certe scuole infantili sia in voga il mal vezzo d'impartire a menti adolescenti nozioni di francese, facendo trascrivere o mandare a memoria dei vocaboli di detta lingua, prima ancora d'insegnare i punti di grammatica della propria.

Tutti sanno che le lingue sono utilissime, ma insegnate a suo tempo, senza annoiare con tali esercizi quelle giovani menti, sprecando malamente il tempo a danno delle medesime.

Un suo abbonato.

La scienza.

Specchio d'eterno Sole,
Che di luce riflessa,
I raggi inestinguibili diffondi,
E 'l creato universo,
Emula a Dio, ricrei, con quai parole
Inneggerò a' tuoi fasti...?
Non è verso che basti
A tanta altezza, e la mia lingua ammuta.

Un Cretino.

I nostri lettori troveranno in IV pagina la tabella dei prezzi dei generi alimentari fatti nella settimana dal 6 all'11 febbraio.

Sala Cecchini. C'era da credere che anche in quest'anno quel capo ameno di Cecchini aveva da far qualche improvvisata pel giovedì grasso. Domani a sera dunque ci sarà il solito veglione mascherato ed a mezzanotte un regalo...... veramente carnovalesco. Nientemeno che una bella bestia quadrupede, una di quelle bestie che persino si veggono dipinte vicine ad un santo. E non è fatica ad indovinare che si tratta dell'indivisibile compagno di S. Antonio. Ognuno dunque che domani a sera si recherà alla sala Cecchini riceverà un viglietto doppio recante un numero, metà del quale viglietto sarà posta in apposita urna. A mezzanotte, come s'è detto, seguirà l'estrazione per parte di un giovinetto, ed il vincitore potrà ritirare il premio, e, quando non fosse presente, il numero estratto verrà inserito nei giornali della città. Domani a sera gli uomini pagheranno per l'ingresso cent. 50, e così anche le donne se vorranno partecipare al premio, e se no soli cent. 20; per ogni danza cent. 25.

Non è a dire che domani a sera alla sala Cecchini ci sarà grande folla! E noi l'auguriamo all'intraprendente conduttore!

Carbonchio. A Castions di Strada si ebbe il giorno 8 corrente un caso di febbre carbonchiosa con esito letale.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 14. Si spera che il Senato modificherà la nuova legge elettorale estendendo il voto limitato anche ai collegi di quattro deputati; si crede che in questo caso la sinistra strepiterà, ma finirà col rassegnarsi.

— Secondo le idee della Commissione per il riordinamento dell'esercito, gli ufficiali superiori della milizia territoriale saranno in numero di 400, dei quali 100 col grado di tenenti colonnelli e 300 con quello di maggiori. La milizia territoriale sarà costituita in modo che in ogni contingenza possa fornire 500,000 uomini, divisi in 300 battaglioni.

Il Ministero, a quanto dicesi, sconsigliò Gambetta di venire a Roma.

L'on. Berti presenterà un progetto di legge contro la pellagra.

Dicesi imminente una adunanza dell'opposizione.

Parlasi della prossima nomina di alcuni senatori.

Parigi, 14. Il corrispondente da Roma al *Temps* telegrafa che Mancini sforzasi di promovere la riunione di una conferenza per dare assetto agli affari egiziani. La conferenza dovrebbe adunarsi a Roma, e sarebbe anche considerata come una consacrazione diplomatica dei fatti compiuti.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Londra 14. La riunione degli aereonauti decise di attraversare la Manica in pallone il 4 marzo.

Lo *Standard* dice che la Persia concesse a una compagnia francese la costruzione della ferrovia Teheran-Recht.

Parigi, 14. Un dispaccio da Berlino riporta le parole cordiali e pacifiche scambiate in occasione della consegna delle credenziali di Courcel. L'Imperatore disse che nessuno più di lui desiderava il mantenimento della pace.

Londra, 14. La nota anglo-francese esprime il desiderio dei gabinetti di Parigi e Londra d'intendersi colle altre Potenze riguardo l'Egitto sulla base dello *statu quo* e del rispetto agli impegni internazionali.

Parigi, 14. Un articolo della *Liberté* esorta a definire prontamente la questione della Tunisia facendo concessioni che possano dissipare le suscettività destate e ristabilire le relazioni coi nostri vicini sul piede dell'intera fiducia e della cordiale intimità.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 15. Il *Journal Officiel* reca che Champoisseau, console di Francia a Calcutta, fu nominato console a Torino a rimpiazzare Dutour destinato ad Anversa. Kreotzer, vice-direttore del ministero degli esteri, fu nominato console a Palermo.

Londra, 15. (*Camera*). Dilke, rispondendo ad Arnold, disse che, secondo i firmani, il Sultano è sovrano dell'Egitto ed agì come tale fino all'epoca delle dimissioni dell'ultimo Kedivè.

L'emendamento Maccarthy fu respinto con 98 voti contro 30. L'indirizzo è approvato con voti 87 contro 32.

(*Lordi*). Granville non può ancora comunicare la corrispondenza egiziana. Nessuna modificazione è sopravvenuta nelle relazioni del Bey di Tunisi con l'Inghilterra. Il riconoscimento formale del trattato del Bardo non fu mai domandato; dunque il trattato non fu riconosciuto. L'Inghilterra credette di non dover mostrare alcuna ostilità contro gli interessi indubbi della Francia; ma affermò energicamente il diritto dell'Inghilterra di mantenere i privilegi ottenuti dai trattati.

Torino, 15. Gambetta è partito per la Francia.

Madrid, 15. L'ambasciatore di Spagna presso il Papa telegrafa che il Papa desidera che il pellegrinaggio si or-

ganizzi esclusivamente dai vescovi. Questi si preparano ad organizzarlo.

La *Correspondencia* dice che se i Carlisti faranno una dimostrazione politica, i liberali ne faranno un'altra anticarlista.

Parigi, 15. Notizie da Sofia dicono che la popolazione domanda il ristabilimento della costituzione. Una nuova crisi politica è probabile.

Si ha da Filippopoli che Aleko è intenzionato di indirizzarsi alle Potenze col mezzo della Porta dichiarando impossibile di continuare nel Governo della Rumelia insieme al comitato permanente.

Assicurasi che le voci di divergenze fra Freycinet e Say sono infondate.

Non una Nota collettiva, ma istruzioni identiche sono state spedite agli ambasciatori d'Inghilterra e di Francia presso le Potenze, riguardo all'Egitto.

SECONDA EDIZIONE

DISPACCI DELLA NOTTE

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati

Seduta del 15.

Presidenza Farini.

La seduta apresi alle ore 2.10.

Borgnini svolge la sua proposta di legge per aggregare il comune di Piova, in provincia di Alessandria, al mandamento di Cocconato, ed è quindi presa in considerazione.

Riprendesi la discussione sulle interpellanze relative alla diminuzione del prezzo del sale, in seguito alle quali Mussi e Sanguinetti Adolfo, non soddisfatti delle risposte dei ministri, presentarono una mozione per invitare il Governo a presentare entro due mesi un progetto di legge per la diminuzione del prezzo del sale, accompagnandolo con proposte atte a mantenere incolume l'equilibrio del bilancio.

Il ministro Berti replica alle osservazioni di Mussi circa i suoi apprezzamenti intorno al consumo del sale agrario, a quelle di Cardarelli intorno al consumo del sale per gli uomini, e difende le statistiche ufficiali fatte con intelligenza ed esattezza.

Il ministro Magliani, ribattute anche egli parecchie delle osservazioni degli interroganti, ripete che sarebbe impossibile diminuire il prezzo del sale senza contrapporvi mezzi sicuri ed efficaci per mantenere il pareggio del bilancio.

A tale scopo abbisognano studi importanti e promette di spingerli con alacrità.

Spera che in un tempo non lungo il primo sgravio sarà quello del prezzo del sale, proposto al Parlamento con altre misure economiche.

È impossibile però farlo entro due mesi. Sarebbe ora imprudente e inopportuno discutere la mozione. Del resto, non chiede più di quello ch' egli ha promesso. Prega quindi di ritirarla.

Mussi desidera che il ministro presenti entro la corrente sessione la legge pel *Drawback*, che il trasporto del sale nelle montagne sia a carico dell'Erario, che si studi la questione del sale per le industrie, essendosi fatte concessioni sul prezzo ai gelatieri. Quanto al tempo, se ne rimette al ministro, il quale se prometterà nella relazione finanziaria di occuparsi di tali questioni, egli è pronto a ritirare la sua mozione.

Il ministro risponde che lo farà perchè desidera pervenire alla stessa meta, ma procedere con calma e prudenza.

Mussi ritira la sua mozione.

Cardarelli replica al Ministro d'agricoltura ch'egli ha inteso parlare soltanto della parte medica delle statistiche.

Replicano su questo argomento Berti e Depretis.

Luzzatti fa alcune dichiarazioni personali.

Depretis, riferendosi ad un appunto mossogli da Luzzatti, non essersi, cioè, giovato di una statistica relativa agli scioperi, all'ubbriachezza e sue conseguenze, dice esser vero che la Commissione, che compilò quella statistica, conchiude proponendo vari disegni di legge molto importanti per l'ordine pubblico; ma appunto per la loro importanza il ministero che li esaminò non ebbe ancora modo di concretare i suoi concetti. Si propone peraltro di occuparsene quanto prima.

Annunziasi una interrogazione di Merzario e Polli sulla durata del Decreto che estende la zona doganale in una parte della Provincia di Como.

Depretis dirà domani se e quando intenda rispondere.

Annunziasi una interrogazione di Cavalletto sulle disposizioni promesse a favore dei sottoufficiali anziani congedati dall'Esercito e dalla Marina.

Depretis, riservandosi di dire domani quando risponderà, fa intanto sapere essere stata nominata una Commissione a tal effetto e che solleciterà il suo lavoro.

Cavallotto si dichiara soddisfatto e ritira l'interrogazione.

Incagnoli svolge un' interrogazione, precedentemente annunziata, sul modo con cui alcuni agenti applicano la tassa di registrazione agli atti traslativi di proprietà, nonchè la tassa di ricchezza mobile. Dimostra gli inconvenienti e chiede vi si rimedi, tanto più che avvarte una recrudiscenza di fiscalismo. Rileva poi la necessità di riformare il sistema delle imposte dirette. Frattanto sollecita dal Ministero che imponga ai suoi agenti una più equa applicazione delle leggi agli atti.

Magliani riconosce giuste le osservazioni di Incagnoli riguardo la registrazione degli atti e si propone di studiare qualche mezzo di mettere i contribuenti in più sicura posizione. Quanto alle imposte, riconosce necessaria una riforma nel loro congegno; ma non è momento opportuno il presente. Il Ministero ne terrà conto nell'insieme della riforma tributaria felicemente iniziata. Di fronte alla legge attuale, il ministro null'altro può fare che dare istruzioni per evitare le fiscalità. Nega tuttavia che siavi in queste dell'inacerbimento, perchè dal numero e dal valore dei reclami gli risulta essere invece scemata. Le imposte sono gravi; ma gli agenti non oltrepassano i limiti segnati dalle leggi. In caso contrario sono severamente puniti.

Incagnoli prende atto delle dichiarazioni del Ministro, delle quali si manifesta soddisfatto.

Discutesi il disegno di legge per la modificazione della legge relativa alla riscossione delle imposte dirette.

Zucconi stima buona la legge proposta e l'approverà; ma fa alcune osservazioni sulla disposizione dell'art. 56 ch'è uno di quelli da modificarsi e che si riferisce al giudizio di graduazione che l'esattore deve provocare quando procede in via esecutoria sugli immobili per tassa fondiaria o per altro, dopo aver depositato nella cassa depositi e prestiti il prezzo ricavato dalla vendita o quello per cui resta al fondo devoluto. Trova poi troppo fiscale la disposizione dell'art. 58 che applica i mezzi di esecuzione stabiliti dalla presente legge anche alle tasse dirette, stabilite a favore delle provincie, dei comuni e d'altri enti morali, autorizzati a imporre tasse dirette.

Lugli riconosce che questa legge migliora lo stato di cose attuale; ma vorrebbe si vietasse agli Istituti di ogni specie di assumere in proprio le esattorie o almeno si limitasse loro tale facoltà, se pure l' hanno per i loro statuti. Risponde poi ad alcune osservazioni di Zucconi.

Plutino Agostino si oppone a Lugli, perchè ritiene che gli Istituti tengano le esattorie meglio e con minor aggio dei privati.

Luchini Edoardo opina che debba mantenersi l'aggiunta proposta dal ministero e che la Commissione propone di rimandare ad altra legge. Con essa si dispone che lo Stato, i comuni, il Fondo pel culto ed altri corpi morali ammessi già ad esigere con privilegiata esecuzione le loro rendite, possano valersi del procedimento ingiunzionale di che negli articoli 131 a 135 della legge sul registro.

Luzzatti domanda se l'art. 2 si opponga che possano riunirsi in Consorzio più comuni anche di diversa circoscrizione mandamentale o distrettuale.

Lugli replica a Plutino e Chinaglia.

Cavalletto si associa a Luchini, specialmente nello interesse delle Provincie Venete.

Zeppa e Fusco sollevano altri dubbi.

Mantellini, relatore, combatte la proposta Luchini. Risponde ai dubbi di Fusco e Zeppa.

Capo domanda schiarimenti intorno ad una petizione delle Camere commerciali che chiedono di esigere secondo la presente legge.

Il seguito della discussione a domani.

Annunziasi un' interrogazione di Bianchi e Abignente circa la presentazione della legge per l'istruzione dei sordomuti, replicatamente promessa alla Camera. Sarà comunicata al Ministro della istruzione.

La seduta levasi alle ore 6.35.

ULTIME NOTIZIE

Berlino, 15. Secondo la *National Zeitung*, il ministero francese avrebbe rinunciato alla conferenza monetaria per il prossimo aprile, rinviandola all'anno venturo.

Cattaro, 15. Lunedì fu effettuato il disarmo degli abitanti di Risano e del contado. Le armi confiscate vennero trasportate qui.

Ieri è stato proclamato a Risano e ad Orahovaz il giudizio statario.

Il principe del Montenegro si recò a Cettinje, dove tenne un consiglio sovra la situazione. Impartite le necessarie istruzioni, fece ritorno ad Antivari.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

MUNICIPIO DI UDINE

Prezzi fatti sul mercato di Udine

li 14 febbraio 1882

(listino ufficiale)

	All' ettolit.		Al quintale gius. ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco vecchio	13.10	15.50	18.13	21.45
» nuovo	—.—	—.—	—.—	—.—
Segala	—.—	—.—	—.—	—.—
Sorgorosso	6.—	7.—	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	22.—	—.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
» alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
» in pelo	—.—	—.—	—.—	—.—
Miglio	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		Al quintale con dazio	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	6.—	6.50	6.70	7.20
Fieno: dell'alta 2ª »	5.—	5.40	5.70	6.10
Fieno: della bassa 1ª »	—.—	—.—	—.—	—.—
Fieno: della bassa 2ª »	3.50	—.—	4.20	—.—
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
» da lettiera	—.—	—.—	—.—	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.44	1.89	1.70	2.15
» dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.65	6.—	6.25	6.60

Grani. Il mercato bovino ha indubbiamente contribuito ad indebolire viemaggiormente il I° mercato granario di questa 7ª ottava, nullameno in *granoturco* vi erano 500 ett. la gran parte venduti a l. 15 alla misura. I prezzi registrati pegli affari definiti furono l. 13.19, 14, 14.20 14.50, 14.90, 15.15, 15.25, 15.40 15.50.

Sorgorosso. Poco e non ricercato.

Castagne. Soli quintali 2.80 venduti all'unico prezzo segnato nel listino.

Foraggi e Combustibili. Mercato mediocre. Il *fieno* bello e netto non si stentò a pagarlo bene.

DISPACCI DI BORSA

Londra, 14 febbraio.

Inglese	100 1[06	Spagnuolo	26 3[8
Italiano	83.7[8	Turco	11.[8

Berlino, 14 febbraio.

Mobiliare	528.—	Lombarde	210.50
Austriache	521.—	Italiane	86.50

Venezia, 14 febbaio.

Rendita pronta 88.33 per fine corr. 90.50
Londra 3 mesi 26.03 — Francese a vista 105.—

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 21.10	a 21.18
Banconote austriache	» 221.—	» 221.50
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

DISPACCI PARTICOLARI

Vienna, 15 febbaio.

Mobiliare	293.50	Nepol. d'oro	9.53.1[2
Lombarde	125.—	Cambio Parigi	47.45
Ferr. Stato	198.—	id. Londra	120.—
Banca nazionale	812.—	Austraca	75.50

Parigi, 15 febbraio.

Rendita 3 0[0	82.20	Obbligazioni	—.—
id. 5 0[0	114.22	Londra	26.[35
Rend. ital.	84.95	Italia	[illegible] 1[2
Ferr. Lomb.	—.—	Inglese	100.[50
» V. Em.	—.—	Rendita Turca	11.20
» Romane	—.—		

Firenze, 15 febbraio.

Nap. d'oro	21.14	Fer. M. (con).	272.—
Londra	26.35	Banca To. (n°)	—.—
Francese	105.80	Cred. it. Mob.	897.—
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	89.92
Banca Naz.	—.—		

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

COMUNE DI LATISANA

A tutto il 10 marzo p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista di Latisanotta, a cui è annesso l'annuo stipendio di lire 550.

Documenti richiesti:
Fede di nascita,
Attestato di moralità,
Certificato di sana costituzione fisica, d'innesto del vaiuolo e di esenzione da fisici difetti,
Estratto del Casellario giudiziale,
Patente magistrale.

La maestra dovrà entrare in servizio il 12 aprile a. c.

Latisana, 8 febbraio 1882.

Il ff. di Sindaco
LUIGI DOMINI.

Orario ferroviario
Vedi quarta pagina

NOTIFICA DEI PREZZI

fatti in questo Comune per gli articoli sottodescritti nella settimana

cioè dal 6 al 11 Febbraio 1882.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.	Prezzo medio in Città – Lire	C.
Ettolitri	Frumento	—	—	—	—	21	50	18	—	20	54
	Granoturco	—	—	—	—	15	75	12	—	13	74
	Segala nuova	—	—	—	—	14	50	—	—	14	50
	Avena	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Sorgorosso	—	—	—	—	8	—	6	—	7	99
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Orzo (pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Fagiuoli (di pianura	—	—	—	—	25	—	18	—	21	53
	Fagiuoli (alpigiani	—	—	—	—	31	20	—	—	31	20
	Lupini	—	—	—	—	12	50	11	90	11	95
	Castagne	—	—	—	—	22	21	50	—	21	75
	Riso (1ª qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—
	Riso (2ª »	36	—	28	—	33	84	25	84	—	—
	Vino (di Provincia	71	50	44	50	64	—	37	—	—	—
	Vino (di altre provenienze	51	50	35	50	44	—	28	—	—	—
	Acquavite	90	—	86	—	78	—	74	—	—	—
	Aceto	42	50	27	50	35	—	20	—	—	—
	Olio d'Oliva (1ª qualità	155	—	145	—	147	80	137	80	—	—
	Olio d'Oliva (2ª id.	108	—	95	—	100	80	87	80	—	—
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23	—	—
Quintale	Crusca	15	—	—	—	14	60	—	—	—	—
	Fieno I. qualità	6	20	5	20	5	50	4	50	—	—
	idem II. »	5	50	4	10	4	80	—	—	—	—
	Paglia da lettiera	4	—	3	80	3	70	3	50	—	—
	Legna (da fuoco forte	2	10	1	65	1	84	1	39	—	—
	Legna (id. dolce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carbone forte	6	45	5	75	5	85	5	15	—	—
	Coke	—	—	—	—	6	—	4	50	—	—
	Carne a peso vivo di Bue	—	—	—	—	64	—	—	—	—	—
	Carne a peso vivo di Vacca	—	—	—	—	56	—	—	—	—	—
	Carne a peso vivo di Vitello	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne a peso vivo di Porco	—	—	—	—	120	—	—	—	—	—

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto – con dazio di consumo – massimo – Lire	C.	con dazio – minimo – Lire	C.	senza dazio di consumo – massimo – Lire	C.	senza dazio – minimo – Lire	C.
Chilogrammi	Carne di Vitello (quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Vitello (quarti di diet.	1	80	1	50	1	70	1	40
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10
	Carne di Pecora	1	20	1	10	1	16	1	06
	Carne di Montone	1	—	—	—	—	94	—	—
	Carne di Castrato	1	30	1	10	1	27	1	07
	Carne di Agnello	—	—	—	—	—	—	—	—
	Carne di porco fresca	1	75	1	50	1	64	1	39
	Formaggio di Vacca (duro	3	10	2	90	3	—	2	80
	Formaggio di Vacca (molle	2	40	2	10	2	30	2	—
	Formaggio di Pecora (duro	3	—	2	80	2	90	2	70
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90
	Formaggio Lodigiano	4	—	—	—	3	90	—	—
	Burro	2	25	2	—	2	17	1	92
	Lardo (fresco senza sale	—	—	—	—	—	—	—	—
	Lardo (salato	2	50	2	25	2	25	2	—
	Farina di frum. (1ª qualità	—	75	—	70	—	73	—	68
	Farina di frum. (2ª qualità	—	52	—	50	—	50	—	48
	id. di granoturco	—	26	—	22	—	25	—	21
	Pane (1ª qualità	—	52	—	48	—	50	—	46
	Pane (2ª id.	—	44	—	—	—	42	—	—
	Paste (1ª id.	—	78	—	70	—	76	—	68
	Paste (2ª id.	—	56	—	54	—	54	—	52
	Pomi di terra nuovi	—	—	—	—	—	12	—	10
	Candele di sego	1	80	—	—	1	76	—	—
	id. steariche	2	35	2	30	2	25	2	20
	Lino (Cremonese fino	—	—	—	—	3	50	2	50
	Lino (Bresciano	—	—	—	—	2	80	—	—
	Canape pettinato	—	—	—	—	2	—	1	50
	Stoppa	—	—	—	—	1	25	—	85
A dozzina	Uova	—	—	—	—	—	78	—	62
Al 100	Formelle di scorza	—	—	—	—	2	10	2	—

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.